

## Dalle renne alle zebre blu, la denuncia del Circolo via della Libertà 61: “Niente che vada bene”

di **Redazione**

29 Giugno 2015 - 13:05



**Rapallo.** “Sono ormai trascorsi più di dodici mesi dall’insediamento dell’attuale Amministrazione, ma a parte una serie infinita di selfie e azioni di autopropaganda, (come non citare l’eroico salvataggio di un povero cane sull’autostrada) le uniche azioni che ci restano impresse sono di natura zoologica: le renne di Natale e le Zebre azzurre estive che in comune hanno lo spropositato costo”. La denuncia parte dal Circolo di via della Libertà 61.

“Certo che i problemi di Rapallo son ben altri, ma se non vengono affrontati e possibilmente risolti, i problemi della nostra città, sono destinati a rimanere tali per sempre. E se non risolve i problemi della città a cosa serve una amministrazione? Scorrendo le ultime delibere di Giunta scopriamo che vengono stanziati, tra gli altri, 35 mila euro per coprire spese per cause e contenziosi non previsti, forse in previsione di futuri contenziosi per incidenti provocati dalle famose zebre azzurre? Non entriamo nel merito sull’efficacia o meno delle zebre azzurre, o sulla loro posa in opera a regola d’arte, il risultato è sotto gli occhi di tutti, ma siccome è altrettanto acclarato che non sono a norma, un attento e preparato amministratore non le avrebbe approvate, per non incorrere in possibili, a questo punto probabili, contenziosi in caso di incidente”, prosegue la nota.

Secondo il Circolo, un altro punto dolente in questi primi 12 mesi è la totale mancanza di programmazione. “Non c’è contratto in essere, vicino alla scadenza, che venga affrontato per tempo, e che si debba per questo sistematicamente ricorrere all’utilizzo della proroga, (Smaltimento rifiuti e Gestione Villa Tasso, per fare due esempi) è così difficile approntare uno scadenziario e provvedere ai bandi di gara prima delle loro naturali scadenze? Eppure uno dei cavalli di battaglia di autopromozione del nostro Sindaco è che lui è in ufficio a lavorare fin dalle ore sei di mattina”, termina la nota.